



Verbale Commissione Consultiva

Urbanistica – Edilizia – Lavori Pubblici – Ecologia

Il giorno 22 Novembre alle ore 21:00 si è riunita presso la sala Consigliare della sede comunale la Commissione Consultiva Urbanistica – Edilizia – Lavori Pubblici – Ecologia, con il seguente ordine del giorno:

- Variante PGT adottata
- Approvazione documento semplificato di rischio idraulico
- Comunicazioni in merito alla realizzazione della Scuola Media
- Varie ed eventuali

Presenti i commissari

Petrò Giacomo – Presidente

Riboli Massimo – (Vice-Presidente)

Bonetti Tulio

Donghi Antonella

Fumagalli Angelo

Penati Massimo

Spinelli Federico

Presente l'Assessore Paolo Margutti

Assenti giustificati: Ferricchio Giuseppe e Gallucci M. Luisa.

Alle ore 21:15 il Presidente della Commissione, apre la serata introducendo il primo punto dell'OdG, prosegue passando la parola all'Assessore al fine di illustrare a tutti i commissari l'argomento.

L'assessore, dopo aver salutato tutti i commissari, comunica che trattasi della variante al PGT – Piano delle Regole e dei Servizi a seguito di sentenza del TAR di Milano, in cui il Comune di Vaprio d'Adda è risultato soccombente, e il giudice ha disposto che si procedesse con variante dello strumento generale e si adeguasse la destinazione urbanistica delle aree di proprietà privata da servizi a residenziale. La variante è stata adottata dal Consiglio Comunale è stata depositata in segreteria per la visione e l'eventuale presentazione di osservazioni. Nei termini non sono pervenute osservazione e quindi nella seduta del 25 Novembre si procederà ad approvare in modo definitivo la variante al PGT.

Non vi sono interventi da parte dei commissari e quindi il Presidente alle ore 21:25 introduce il secondo punto dell'OdG e da parola all'Assessore per esporre l'argomento.

L'Assessore procede nel comunicare che il documento presentato alla Commissione per essere successivamente approvato dal Consiglio Comunale discende dalla Legge regionale 12/05 a cui è seguita la Deliberazione di Giunta Regionale del 2017 con cui è stato approvato il Regolamento n. 7/2017 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'art. 58 bis. della Legge Regionale 12/2005 (Legge per il Governo del Territorio)". Che tale regolamento prevede all'art. 14 c. 8 il Documento semplificato di rischio idraulico come primo atto che per i Comuni della Città Metropolitana, il cui ciclo integrato è gestito dalla Società Cap Holding Spa, la stessa ha provveduto alla stesura del documento. Dalla documentazione di rileva che il territorio del Comune di Vaprio ha una conformazione geologica favorevole allo smaltimento naturale delle acque meteoriche e che può essere suddiviso in tre zone: "Alta" zona residenziale, di "bordo" zone lungo il terrazzamento e "Depressa" zona

bassa del Paese, vengono individuate le 5 zone di collegamento della rete fognaria comunale al collettore consortile il cui recapito finale si trova a Cassano d'Adda. La rete fognaria comunale, di tipo misto, non presente allo stato attuale situazioni di criticità che necessitano di investimenti per l'adeguamento della rete allo stato attuale. Inoltre, il documento contiene indicazioni sulle pratiche da presentare.

Non vi sono interventi da parte dei commissari, il Presidente alle ore 21:45 introduce il terzo punto dell'OdG lasciando la parola all'Assessore per esporre l'argomento.

L'assessore inizia informando che in data 17 Novembre è stata protocollata al Comune una nota di INAIL che nel merito illustra lo stato di avanzamento dell'appalto. Con determinazione del 02.11.2022 è stata dichiarata la risoluzione del contratto d'appalto con la ditta aggiudicataria dell'appalto di costruzione della nuova scuola "media", a cui erano state precedute da incarico a professionisti esterni per rivedere la progettazione statica dell'immobile, che avevano determinato l'esigenza di sospendere i lavori, determinando la necessità nel mese di Luglio 2022 di approvare la perizia di variante n. 4. In particolare per garantire la sicurezza dei futuri utilizzatori, attraverso l'irrigidimento di una parte dell'edificio (blocco F) per le eccessive oscillazioni negli ambienti destinati a divenire classi per le lezioni. Modificando i solai per consentire il raggiungimento delle prestazioni antincendio. Modifiche che sono ritenute, parzialmente, imputabili ad errore progettuale. L'appaltatore ha ritenuto non congruo quanto proposto e ha chiesto di sottoporre tali valutazioni al collegio consultivo tecnico. In seguito al verbale del collegio datato 17.10.2022 con il quale non si trovano impedimenti alla sottoscrizione della perizia di variante n. 4, si è disposto la ripresa dei lavori il 28.10.2022. L'appaltatore ha tuttavia rifiutato di riprendere i lavori e quindi si è proceduto alla dichiarazione di risoluzione del contratto in essere. Nel contempo, INAIL, aveva già iniziato la redazione della variante di perizia n. 5 finalizzata a risolvere le altre criticità emerse in altre parti dell'edificio (blocco E), anch'esse parzialmente imputate ad errore progettuale, oltre ad individuare una soluzione alternativa alla presa d'acqua dal Naviglio mediante sostituzione della tipologia degli impianti tecnologici con riduzione dei relativi costi manutentivi e di realizzazione.

Ora lo scenario che si prospetta è quello definito dalla normativa dei lavori pubblici, Dlgs 50/16, che prevede l'interpello delle altre aziende che avevano partecipato alla gara, accettando le stesse condizioni con cui la gara fu aggiudicata nel 2019, oppure la necessità di adeguare il progetto e procedere con una nuova procedura ad evidenza pubblica.

La commissaria Donghi, chiede se l'Amministrazione ha avviato un confronto con dei legali per verificare l'attuale contratto in essere, per individuare eventuali responsabilità. Se sono stati presi contatti con INAIL e avviare un confronto con loro per individuare eventuali soluzioni per la ripresa del cantiere.

Il presidente Petrò, quale rappresentante ACLI in commissione, associazione sempre attenta a quello che succede sul territorio, chiede se il Comune si è attivato per valutare eventuali responsabilità e soprattutto per trovare una soluzione.

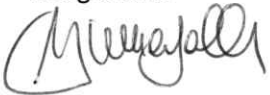
L'Assessore, comunica che l'Amministrazione sta valutando sia i contenuti del contratto che la necessità di far partire un procedimento di verifica di eventuali responsabilità, ma con la volontà che il percorso legale non si concluda con una rottura del contratto e la possibilità che i lavori non riprendano più, lasciando un edificio incompiuto all'interno del centro del Paese. Per quanto riguarda i contatti con INAIL fin da giugno 2019 l'Amministrazione ha intrapreso i dialoghi con la stazione appaltante e ancora di più in questo momento, però evidenza che il contratto e i relativi impegni e responsabilità esecutive sono in capo alla stazione appaltante, INAIL.

Il commissario Penati, chiede se l'Amministrazione non ha valutato la possibilità di avere una destinazione diversa rispetto a quanto progettato, così da poter concludere l'opera e avere un utilizzatore che si faccia carico di tutti i costi previsti

L'Assessore comunica che anche questa possibilità è in corso di valutazione da parte dell'Amministrazione, che si è attivata su più tavoli istituzionali per poter trovare delle soluzioni alternative per garantire un decoro del centro, attraverso la conclusione dell'opera e di un utilizzo che possa rendere viva una porzione di paese che ad oggi pare sempre più compromessa. Quindi i prossimi mesi saranno impegnati a confrontarci sia con l'individuazione di possibili scenari risolutivi dei problemi emersi e contestualmente approfondimenti di eventuali incarichi per scongiurare possibili responsabilità diretta sulle scelte fatte.

Alle ore 22:40 non essendoci altre domande il presidente dichiara chiusa la serata e porge i suoi saluti a tutti i presenti.

Il Segretario



Il Presidente

